



DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE

ADUNANZA N. 133 LEGISLATURA N. IX

delibera
1211

DE/MA/BRT Oggetto: L.R. 20/01, art. 4, comma 1, lett. b); alienazione di
0 NC quote della Società consortile per azioni "Centro
agroalimentare piceno"

Prot. Segr.
1332

Mercoledì 1 agosto 2012, nella sede della Regione Marche, ad Ancona,
in via Gentile da Fabriano, si è riunita la Giunta regionale,
regolarmente convocata.

Sono presenti:

- GIAN MARIO SPACCA	Presidente
- PAOLO PETRINI	Vicepresidente
- ANTONIO CANZIAN	Assessore
- SANDRO DONATI	Assessore
- PAOLO EUSEBI	Assessore
- SARA GIANNINI	Assessore
- PIETRO MARCOLINI	Assessore
- LUCA MARCONI	Assessore
- ALMERINO MEZZOLANI	Assessore
- LUIGI VIVENTI	Assessore

E' assente:

- MARCO LUCHETTI	Assessore
------------------	-----------

Constatato il numero legale per la validità dell'adunanza, assume la
Presidenza il Presidente della Giunta regionale, Gian Mario Spacca.
Assiste alla seduta il Segretario della Giunta regionale, Elisa Moroni.
Riferisce in qualità di relatore l'Assessore, Pietro Marcolini.
La deliberazione in oggetto è approvata all'unanimità dei presenti.

NOTE DELLA SEGRETERIA DELLA GIUNTA

Inviata per gli adempimenti di competenza

- alla struttura organizzativa: _____
- alla P.O. di spesa: _____
- al Presidente del Consiglio regionale
- alla redazione del Bollettino ufficiale

Il _____

L'INCARICATO

Proposta o richiesta di parere trasmessa al Presidente
del Consiglio regionale il _____
prot. n. _____

L'INCARICATO



DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE

delibera
1211

ADUNANZA N. LEGISLATURA N.

OGGETTO: L.R. 20/01, art. 4, comma 1, lett. b); alienazione di quote della Società consortile per azioni "Centro agroalimentare piceno".

LA GIUNTA REGIONALE

VISTO il documento istruttorio riportato in calce alla presente deliberazione predisposto dal Servizio Bilancio, ragioneria, tributi, patrimonio e politiche comunitarie dal quale si rileva la necessità di adottare il presente atto;

RITENUTO, per i motivi riportati nel predetto documento istruttorio e che vengono condivisi, di deliberare in merito;

VISTA la proposta del dirigente del Servizio Bilancio, ragioneria, tributi, patrimonio e politiche comunitarie che contiene il parere favorevole di cui all'articolo 16, comma 1, lettera d) della legge regionale 15 ottobre 2001, n. 20 sotto il profilo della legittimità e della regolarità e l'attestazione dello stesso che dalla deliberazione non deriva, né può derivare, alcun impegno di spesa a carico della Regione;

VISTO l'articolo 28 dello Statuto della Regione;
con la votazione, resa in forma palese, riportata a pagina 1.

D E L I B E R A

1. E' autorizzata l'alienazione, in tutto o in parte, della quota azionaria detenuta dalla Regione Marche relativa alla Società consortile per azioni denominata "Centro agroalimentare piceno" (C.A.A.P.), con sede in San Benedetto del Tronto.
2. Per quanto disposto al punto 1, il Servizio Bilancio, ragioneria, tributi, patrimonio e politiche comunitarie è autorizzato ad adottare tutti gli atti di natura tecnica, amministrativa e contabile necessari alle attività conseguenti; la stessa struttura provvederà a quanto di competenza raccordandosi con le altre componenti dell'azionariato pubblico e di concerto con il Comune di San Benedetto del Tronto, detentore della quota di maggioranza.
3. La presente deliberazione è trasmessa al Comune di San Benedetto del Tronto per quanto di propria competenza.

IL SEGRETARIO DELLA GIUNTA

(Elisa Moroni)

IL PRESIDENTE DELLA GIUNTA

(Gian Mario Spacca)

RB



DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE

ADUNANZA N. LEGISLATURA N.

DOCUMENTO ISTRUTTORIO

La normativa statale in materia di società partecipate da pubbliche amministrazioni è stata, progressivamente, sempre più stringente, nella direzione di limitare l'azionariato pubblico ai casi in cui poteva chiaramente essere funzionalizzato al perseguimento di un pubblico interesse congruente con le finalità generali o speciali dell'ente proprietario. Ciò per evitare, da una parte la frammentazione nell'utilizzo di risorse pubbliche per finalità solo indirettamente riconducibili alla *mission* istituzionale, dall'altra, anche sulla spinta della giurisprudenza della Corte di giustizia europea, per evitare possibili fenomeni di alterazione della concorrenza dovuti all'esistenza, sul mercato, di imprese (quelle a partecipazione pubblica) avvantaggiate sia dalla possibilità di sfruttare le prerogative pubblicistiche degli enti proprietari, sia dalla possibilità di scaricare sulla collettività, mediante la fiscalità generale, i costi di produzione e le eventuali inefficienze gestionali.

Emblematiche in tal senso sono le disposizioni di cui al d.l. 223/2006 (art. 13) e alla l. 244/2007 (art. 3, commi 27 e ss.) e, da ultimo, al d.l. 95/2012 (art. 4).

Nel contesto di cui sopra deve essere valutata la nota 16/07/2012 del Presidente del Centro agroalimentare piceno s.c.p.a., con la quale si trasmette alla Regione Marche e al Comune di San Benedetto del Tronto, azionisti della società per le quote, rispettivamente, del 33,87% e del 43,17%, una analisi di fattibilità circa la dismissione delle quote pubbliche, o, in alternativa, del patrimonio immobiliare della Società stessa. Il capitale sociale di detta società è pari a euro 8.280.495,00.

Lo studio scaturisce da preciso mandato dato agli amministratori degli azionisti di maggioranza e dimostra la convenienza, in caso di dismissione, alla cessione del pacchetto azionario a fronte dell'alternativa costituita dall'alienazione progressiva dei singoli cespiti della proprietà immobiliare. Quest'ultima operazione, infatti, a cui potrà farsi ricorso ove la vendita del pacchetto azionario non abbia successo, tra gli altri inconvenienti ha quello dell'incertezza sulla possibilità di completa alienazione degli immobili che comunque richiederebbe tempi di realizzazione piuttosto lunghi, valutabili in diversi anni. Nel frattempo la società continuerebbe a sussistere come pure i costi fissi del suo funzionamento, a fronte di entrate progressivamente sempre più ridotte per via della vendita dei cespiti più appetibili sul mercato e maggiormente fruttiferi.

Premesso quanto sopra, fermo restando che le procedure di alienazione dovranno conformarsi a quanto previsto dallo Statuto, nonché alle disposizioni generali in materia di dismissione del patrimonio pubblico, occorre predisporre apposita deliberazione di Giunta che autorizzi, ai sensi dell'art. 4, comma 1, lett. b) della l.r. 20/2001, l'operazione descritta.

Le conseguenti attività di natura tecnica, amministrativa e contabile potranno essere svolte, per affinità alle funzioni di istituto, dal Servizio Bilancio, ragioneria, tributi, patrimonio e politiche comunitarie, di concerto con il Comune di San Benedetto del Tronto che ha già deliberato analoga operazione per la parte di propria competenza.

IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO

(Rolando Burattini)



DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE

ADUNANZA N. LEGISLATURA N.

PROPOSTA E PARERE DEL DIRIGENTE DEL SERVIZIO BILANCIO, RAGIONERIA, TRIBUTI,
PATRIMONIO E POLITICHE COMUNITARIE

Il sottoscritto, considerata la motivazione espressa nell' atto, esprime parere favorevole sotto il profilo della legittimità e della regolarità tecnica della presente deliberazione e ne propone l'adozione alla Giunta regionale. Si attesta inoltre che dalla presente deliberazione non deriva, né può derivare, alcun impegno di spesa a carico della Regione.

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO

(Roberto Burattini)
Roberto Burattini

La presente deliberazione si compone di n. 4 pagine, di cui n. X pagine di allegati che formano parte integrante della stessa.

IL SEGRETARIO DELLA GIUNTA

(Elisa Moroni)
Elisa Moroni